



**40°**  
Congresso  
Nazionale  
**Legacoop**



# Documento di Mandato

## PREMESSA

L'assemblea congressuale approva il documento posto a base dello svolgimento del 40° congresso e la Relazione svolta dal Presidente Mauro Lusetti. Alla luce dei documenti congressuali e del confronto sviluppato in un approfondito dibattito, l'assemblea ha fissato i punti di riferimento del contesto in cui l'Organizzazione si troverà ad agire nel corso del prossimo mandato e, di conseguenza, gli obiettivi da affidare ai costituenti organismi.

La straordinarietà dell'attuale momento storico impone nuove modalità di azione e aggiornati strumenti utili a perseguire gli obiettivi programmati. Questi rappresentano la base ed il riferimento per la stesura delle linee di lavoro associativo per il prossimo mandato.

I nostri impegni saranno rivolti a gestire una nuova fase per:

- favorire il riposizionamento politico e funzionale dell'organizzazione per garantirne un migliore e più efficace funzionamento per far fronte ad una situazione di crisi che ha investito interi ed importanti settori;
- lo sviluppo di una nuova **cultura imprenditoriale**, che favorisca l'autoimprenditorialità e l'auto-organizzazione dei lavoratori/utenti/imprenditori, il protagonismo sociale e lo sviluppo sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale dei territori in cui si opera; una attenzione particolare all'innovazione che si prospetta con la rivoluzione digitale ed al ruolo che la cooperazione potrà giocare raccogliendo questa sfida;
- favorire politiche di genere e processi di ricambio generazionale che investano le cooperative stesse e siano in grado di produrre effetti di miglioramento anche sull'organizzazione dell'associazione;
- **adeguare e progettare strategie associative e politiche** per dotarci di nuove strumentazioni e servizi. Un percorso già avviato, ma sul quale accelerare traendo ispirazione dalla visione contenuta nel progetto Alleanza "Cambiare l'Italia cooperando" in coerenza con gli indirizzi di sostenibilità e sulla base degli obiettivi dell'Agenda 2030.

## CAMBIARE L'ITALIA COOPERANDO:

Dai pilastri le azioni e i progetti:

### Lavoro

*Le cooperative pongono al centro il lavoro nel rispetto della dignità di ciascuno. Vogliamo far crescere e valorizzare le capacità di ciascuno, alla ricerca di nuove strade per garantire i diritti di tutti, a partire da giovani e donne e da chi oggi rischia di rimanere escluso dal mercato del lavoro o confinato nella precarietà. Il lavoro giusto è, per noi, un fine e non solo un diritto.*

Non solo tutela e rispetto dei diritti dei lavoratori in coerenza con l'ordinamento giuslavoristico, ma anche la traduzione di questi obiettivi e valori attraverso l'**auto imprenditorialità**, che può avere nel mondo cooperativo diverse sfaccettature:

- Worker Buy Out (WBO), anche per successione di impresa, quali strumenti che consentano ai lavoratori di imprese in crisi o alla soglia dello scioglimento rispettivamente di avviare o continuare la loro attività professionale promuovendo o salvando tessuto imprenditoriale attraverso la forma cooperativa;
- Cooperative tra professionisti e, più in generale, tra coloro che esercitano professioni intellettuali e innovative.

Tutela e rispetto che si persegue anche attraverso:

- il **contrasto alla falsa impresa** in tutte le sue forme - oltre che alle false cooperative –, alla pratica del **massimo ribasso**, che, come sostenuto da tempo, provoca minimi diritti.
- l'introduzione di una **legge sulla rappresentanza** e del **Salario Minimo Orario**, tema che deve conciliarsi con il principio di centralità del CCNL leader a cui va ricondotta la funzione di determinare il trattamento economico minimo.
- La promozione e l'introduzione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

### Welfare

*Di fronte a uno Stato che deve continuare a garantire diritti e servizi universalistici potendo contare su risorse sempre più esigue, le cooperative si impegnano a sperimentare nuove soluzioni più moderne, efficienti ed inclusive per andare incontro alle esigenze dei soci, dei lavoratori e di tutta la popolazione, offrendo un supporto efficace alle famiglie e a chi è in situazioni di particolare fragilità. Questa capacità di rispondere ai bisogni è per noi un valore fondamentale.*

Legacoop intende:

- promuovere un sistema di welfare basato non solo sul trasferimento monetario ma soprattutto incentrato sulla creazione e fruizione di servizi;
- promuovere e incentivare le forme di mutualità integrativa, secondo un percorso già avviato dalla cooperazione e dalla mutualità integrativa nelle sue differenti forme: sistema centrato sul coinvolgimento di cittadini ed attori locali nella creazione e produzione di servizi socialmente utili e rigenerativi di comunità.
- promuovere, nell'ambito delle politiche di Welfare, un grande programma di edilizia abitativa finalizzato all'incremento di patrimonio a costi accessibili e al sostegno delle famiglie e persone, nell'ambito di interventi di rigenerazione urbana.

## Legalità/etica

*Per le cooperative legalità non è solo rispetto delle norme, ma anche promozione di una cultura in grado di rigenerare fiducia. Per questo siamo le imprese per cui crescita e ripresa possono esserci solo estirpando la corruzione, affermando una nuova cultura della legalità nell'agire economico, politico e civile. Per questo abbiamo raccolto 100mila firme per una legge contro le false cooperative e abbiamo praticato da una parte la tolleranza zero e dall'altra il sostegno alle buone pratiche delle cooperative autentiche.*

Promuovere iniziative sui seguenti temi:

- riforma del sistema di vigilanza cooperativa;
- osservatori provinciali del lavoro/cooperazione, favorendo la circolarità delle informazioni;
- sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale della legalità, della responsabilità e della trasparenza
  1. aggiornare e, dunque, integrare ed estendere, il proprio codice etico affinché possa fungere da quadro etico-valoriale, in un'ottica di "piattaforma della fiducia", cioè linee guida per tutti i seguenti attori del sistema;
  2. elaborare linee guida utili alle imprese associate nell'attività di implementazione di piani integrati di gestione dei rischi etici e dei relativi piani di compliance;
  3. adottare come Legacoop un proprio Programma di compliance Antitrust, al fine di disciplinare al meglio il ruolo dell'Associazione nel rapporto con gli associati.
- Promuovere il contrasto alle mafie e alle forme di criminalità organizzata attraverso il sostegno alle azioni dell'antimafia sociale, la restituzione produttiva dei beni confiscati, il recupero all'economia legale delle imprese confiscate, costruendo una strategia nazionale tra i vari attori del sistema cooperativo coinvolti.

## Sostenibilità

*Per le cooperative è sviluppo economico solo quello capace di generare inclusione, benessere e coesione. Questo è lo sviluppo sostenibile che vogliamo, ponendo al centro del nostro agire l'attenzione all'ambiente, la salvaguardia delle risorse, la riduzione degli sprechi. Ma la sostenibilità, per le cooperative, non è solo ambientale, è piuttosto un paradigma per il futuro delle persone: è inclusione di tutti; è un mercato con imprese impegnate nella continuità tra generazioni. Il nostro essere radicati sul territorio e nelle comunità ci porta a cercare soluzioni capaci di riqualificare le periferie, garantendo un più ampio accesso alla casa, e di sviluppare anche le aree marginali, coniugando agricoltura, turismo, cultura, welfare.*

Valorizzare le esperienze già avviate in tema di:

- ✚ Rigenerazione urbana e dei patrimoni culturali, produzione di energie rinnovabili e risparmio energetico, messa in sicurezza del territorio, infrastrutture ambientali, di mobilità e tecnologiche, infrastrutture sociali;
- ✚ utilizzo equilibrato delle risorse naturali, contemperando gli aspetti ambientali con particolare riferimento al settore agroalimentare;
- ✚ riduzione dell'utilizzo delle plastiche, incentivazione della mobilità sostenibile, diffusione delle iniziative contro gli sprechi alimentari.

## Innovazione

*Le cooperative sono impegnate ogni giorno affinché le soluzioni offerte dall'innovazione non siano uno strumento per aumentare la ricchezza per pochi, ma per dare a tutti i lavoratori e le lavoratrici e tutte le comunità maggiori opportunità. Vogliamo garantire le democraticità delle piattaforme digitali su cui si basa la nuova economia comunitaria, collaborativa e della condivisione, per ridistribuire – grazie anche a una loro gestione cooperativa – il valore prodotto anche agli utenti e a chi vi lavora. L'innovazione, per noi, deve avvantaggiare tutti. L'obiettivo finale, per le cooperative, non è il profitto, ma l'equità.*

A partire dalla transizione digitale, innovazioni in corso e conseguenti azioni associative:

- ✚ Implementazione del Digital Innovation Hub e della rete PICO;
- ✚ Favorire la creazione di piattaforme cooperative digitali;
- ✚ Promuovere un processo di adeguamento delle regole cooperative alla transizione digitale.

### Azioni e strumenti di sistema

#### **FORMAZIONE COOPERATIVA PERMANENTE**

La formazione cooperativa permanente avrà l'obiettivo di sostenere ed accompagnare percorsi che promuovano la buona governance non solo attraverso la definizione di statuti o regolamenti ma anche con l'elaborazione di strumenti di rendicontazione (tra i quali bilancio sociale, valutazione di impatto sociale e rapporto di sostenibilità), formazione ed informazione rivolta:

- ai soci delle cooperative per rafforzare l'adesione al patto sociale,
- ai gruppi dirigenti cooperativi per rafforzare le skills manageriali trasversali ed i mutamenti generati dalla quarta rivoluzione industriale,
- ai dirigenti associativi per sostenere una riflessione sul ruolo dell'Associazione, saper interpretare il nuovo ruolo della rappresentanza, essere facilitatori ed attivatori di cambiamento ed innovazione.

L'obiettivo sarà quello di sviluppare una “piattaforma abilitante” per acquisire competenze cooperative distintive e per rendere il modello cooperativo competitivo e concorrere al miglioramento delle comunità di appartenenza.

#### **CULTURA COOPERATIVA E STRATEGIE INTERSETTORIALI**

Legacoop dovrà impegnarsi verso la progettazione di strategie innovative intersettoriali e territoriali e a rimuovere quegli ostacoli burocratici ai partenariati innovativi pubblico-privati per la messa a valore dei patrimoni culturali materiali e immateriali e ambientali.

Patrimonio culturale e cultura sono driver fondamentali sia per società più inclusive e coese sia per modelli innovativi di imprenditorialità cooperativa, di reti e filiere cooperative che incrociano

cultura turismo mobilità agricoltura rigenerazione urbana e rivitalizzazione delle aree rurali. La cultura è uno dei temi trasversali previsti nella prossima programmazione della politica di coesione 2020- 2027 e la cooperazione può essere lo strumento che abilita la capacità trasformativa della cultura e che quindi si candida a svolgere un ruolo attivo nei tavoli di programmazione .

Promuovere lo sviluppo e la messa a regime di una piattaforma di ricerca e azione imprenditoriale che consentirà di costruire strumenti di co-progettazione integrata e valutazione di progetti di rigenerazione urbana, a partire dalle sperimentazioni attualmente in corso.

### **NUOVI STRUMENTI FINANZIARI PER LE IMPRESE COOPERATIVE E CRESCITA DELLA CULTURA FINANZIARIA D'IMPRESA**

Legacoop si impegna a promuovere percorsi affinché le cooperative possano superare l'attuale condizione che prevede costi più elevati rispetto a quelli che pesano su analoghe imprese capitalistiche per finanziarsi sui mercati di riferimento. È necessario, in linea con quanto già deliberato dalla Direzione Nazionale in tema di strumenti finanziari:

- promuovere tutte le iniziative per favorire la capitalizzazione delle imprese cooperative, anche attraverso misure di efficientamento della rete degli strumenti finanziari di sistema che possano anche attivare risorse provenienti da investitori istituzionali, quali ad esempio Cassa Depositi e Prestiti;
- conseguentemente ridurre in modo significativo gli svantaggi e le limitazioni di accesso ai mercati finanziari senza contraddire i capisaldi della governance cooperativa, riconducibili al principio di mutualità declinato nei termini di equità intergenerazionale.

### **INTERNAZIONALIZZAZIONE, EUROPA, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Rafforzare i processi per l'export e l'internazionalizzazione delle imprese cooperative, la dimensione europea, sia in termini di advocacy e rappresentanza che di opportunità per le imprese cooperative, come pure la dimensione internazionale del movimento cooperativo, all'interno della famiglia ICA e in ambito di cooperazione allo sviluppo, rappresentano fattori importanti, da consolidare e rafforzare. In particolare:

- **sostegno ai processi di internazionalizzazione** delle cooperative: si propone un'attività di formazione ed informazione, partecipazione alle missioni del Sistema Italia, accordi con gli strumenti che sostengono l'internazionalizzazione delle imprese, anche sotto il profilo finanziario; missioni bilaterali, rapporti con think tank e centri di ricerca, collaborazione con Unioncamere volta a creare un monitoraggio/osservatorio sui processi d'internazionalizzazione delle cooperative, promozione dei rapporti con le istituzioni nazionali e dei Paesi d'interesse.
- **in tema Europa** si propone il rafforzamento delle relazioni con le principali istituzioni europee e con il nuovo quadro istituzionale post elezioni di maggio 2019 nonché lo sviluppo delle relazioni con il sistema delle rappresentanze cooperative, pubbliche e private presenti a Bruxelles (monitoraggio dossier di rilevanza strategica per l'organizzazione e le sue associate, formazione sulle politiche e i programmi europei, monitoraggio progetti e strutture che operano nell'ambito dell'euro-progettazione).
- **cooperazione allo sviluppo**, rafforzamento del Tavolo Cooperazione allo sviluppo e degli strumenti associativi con la relativa Piattaforma cooperativa; attività di progettazione e co-

progettazione; ricerca di opportunità di finanziamento europee/nazionali; rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali.

## **PROMOZIONE COOPERATIVA E IMPRENDITORIA SOCIALE**

Alla luce del contesto di crisi nel quale recentemente si è trovato ad operare Coopfond che l'ha posto nell'esigenza di operare con molteplici interventi di natura straordinaria, si ritiene di dovere avviare rapidamente un processo di riflessione sulla capacità ed attualità del modello organizzativo e di governance del fondo, allo scopo di mantenerne il ruolo centrale nell'attività di promozione e sostegno delle cooperative.

Si ritiene peraltro utile dare continuità al progetto Coopstartup, non solo nella logica esclusiva di creazione di nuove cooperative ma anche di finanziamento di progetti di sviluppo di cooperative esistenti promuovendo nel contempo percorsi di educazione cooperativa. Ciò significa aumentare la capacità progettuale e di intervento anche grazie alla sinergie che possono svilupparsi tra le strutture territoriali e l'ambito nazionale.

Stimolare nei giovani, attraverso l'istituto del Servizio Civile, una cultura della cittadinanza attiva, della legalità, della solidarietà e dell'inclusione anche verso i nuovi bisogni legati tra l'altro ai neet, drop out e all'immigrazione.

Si intende in particolare favorire nei giovani l'acquisizione di competenze trasversali, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, sia a livello personale che professionale, accompagnandoli in un percorso di apprendimento utile anche per un loro futuro inserimento lavorativo, nonché coinvolgere i giovani all'interno della cooperazione, favorendo i principi dell'intergenerazionalità e della promozione di cultura cooperativa.

Tra i progetti sui quali Legacoop si impegnerà maggiormente:

- ✚ Cooperative di comunità;
- ✚ Successione di impresa come ulteriore linea di valorizzazione del WBO;
- ✚ Impresa sociale in forma cooperativa.
- ✚ Reti cooperative.

## **PROPOSTE DI RIFORMA NORMATIVA**

L'opera di aggiornamento del quadro normativo delle cooperative va perseguito facendo leva sull'iniziativa di carattere legislativo e sulle capacità di autoregolamentazione del movimento cooperativo.

- ✚ Livello legislativo: 1) tavoli MiSE su vigilanza, false cooperative e promozione; 2) codice della crisi d'impresa; 3) riforma del Terzo Settore.
- ✚ Livello della autoregolamentazione: 1) prestito sociale (anche in relazione con l'emananda Delibera CICR); 2) linee guida per la governance delle società cooperative.

Questi processi di revisione normativa e regolamentare devono essere il più possibile coerenti ed armonici per evitare che le cooperative siano eccessivamente onerate ed ingessate nello svolgimento della loro attività mutualistica ed imprenditoriale, così come devono essere, in una logica sistemica, in grado di garantire il corretto e leale svolgimento della concorrenza nei mercati nazionali ed internazionali.

Il ruolo dell'Associazione non è secondario nei processi di riforma normativa, sotto il profilo della loro promozione e del controllo di una corretta ed armonica applicazione. Ciò significa, tuttavia, rendere l'organizzazione dell'Associazione in grado di sostenere tale ruolo, massimizzando le risorse umane, professionali ed economiche presenti nelle diverse articolazioni.

## **L'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE: LE SUE PROSPETTIVE PER IL FUTURO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA**

La Alleanza ha consolidato in questi anni una sua dimensione di soggetto politico in grado di interloquire in maniera unitaria e riconosciuta con le Istituzioni sia a livello europeo, nazionale che locale.

Questo é il principale patrimonio che va preservato e messo al riparo dalle tentazioni di autoreferenzialità che saltuariamente emergono negli ultimi tempi nelle nostre organizzazioni.

In questo contesto si condivide quanto affermato nella relazione introduttiva del Presidente e si sottolinea quanto segue:

- Completare il percorso avviato in tema di “Linee guida per lo statuto ACI” con l’obiettivo entro l’anno corrente di avere un testo condiviso dalle tre organizzazioni;
- Promuovere e far avanzare il progetto di Alleanza sia a livello territoriale che settoriale, anche attraverso un rilanciato protagonismo di Legacoop. In questo contesto consentire a territori e settori di perseguire livelli di integrazione più avanzati rispetto agli attuali coordinamenti.
- Migliorare il funzionamento degli organi sociali di Alleanza, anche attraverso l’aumento dell’intensità e della frequenza delle consultazioni su tematiche ritenute di rilevante importanza.

## **RIFORMA ORGANIZZATIVA E REGOLAMENTARE**

Il tema del ricambio generazionale, diventa reale soltanto se si consente alle persone di fare esperienze, di mettersi alla prova e di confrontarsi con gli interlocutori e i problemi. Occorre assolvere al necessario ed urgente bisogno di guardare al futuro facendo emergere una nuova classe dirigente della nostra associazione, come peraltro già posto in evidenza nelle “Linee guida per la buona governance delle cooperative”.

A tal fine, nel contesto di una riforma organizzativa interna, della funzionalità e delle finalità degli organismi di Legacoop si propone di dar vita a commissioni permanenti, che affianchino gli organismi dirigenti su progetti specifici. Le commissioni saranno composte da operatori e cooperatrici, identificati non solo all’interno degli organismi nazionali e sulla base di esperienze specifiche, oltre che da componenti della struttura tecnica. Le commissioni avranno il compito di sviluppare progetti nell’ambito dei 5 pilastri i cui esiti possano essere valutati in occasione di eventi seminari della direzione. Tale impegno si presenta quindi come una modalità partecipativa per valorizzare esperienze, competenze e allo stesso tempo mettere alla prova e in formazione nuove persone, costruendo quindi le condizioni per un ricambio generazionale che getti le basi di un adeguato gruppo dirigente futuro.